

Con la ITR 21065 si interrogano il Presidente e la Giunta per conoscere se, per quanto di competenza, intendano attivarsi al fine di procedere alla valutazione dello stato di manutenzione ed alla sistemazione delle strade di montagna che collegano il territorio della Valvestino alla regione Trentino-Alto Adige e, in particolare, alla messa in sicurezza del percorso che collega la località Malga Lorina sita a Tremosine sul Garda (BS) a Alpo di Bondone, specie nel tratto compreso tra Malga Lorina e Malga Tombea.

A tal proposito si forniscono i seguenti elementi.

Nella programmazione del Fondo Comuni di Confine per le annualità 2013 – 2018 è inserito il progetto di “realizzazione di un itinerario ciclabile interno tra Riva del Garda e Lago d’Idro”, previsto dalla Convenzione tra il Fondo Comuni Confinanti (FCC) e la Regione Lombardia del 10 marzo 2017 inerente l’ambito Alto Garda e uno stralcio della Valle Camonica nel territorio della provincia di Brescia (deliberazione del Comitato paritetico del FCC n. 18 del 28 novembre 2016; DGR n. 6113 del 16 gennaio 2017) e dal successivo Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia, Provincia di Brescia e Comunità Montana Parco Alto Garda bresciano del 7 dicembre 2017 relativo al solo ambito dell’Alto Garda bresciano (DGR n. 7345 del 13 novembre 2017).

A seguito della formalizzazione degli atti, entro i termini fissati dalla Convenzione, il soggetto attuatore Comunità Montana Parco Alto Garda bresciano ha predisposto il progetto di fattibilità tecnico economica dell’intervento. L’importo complessivo dell’opera di 1.380.000,00 euro è interamente finanziato dal FCC. Il progetto è stato approvato ai fini dell’ammissibilità al FCC da Regione con decreto dirigenziale n. 6564 del 10 maggio 2019, successivamente rettificato con decreto n. 11778 del 6 agosto 2019.

Il progetto prevede la creazione di una rete ciclabile allo scopo di consentire una più estesa fruizione del territorio attraverso la definizione di un tracciato che permetta la valorizzazione turistica delle montagne tra i laghi di Garda e d’Idro attraverso il recupero dei percorsi rurali e silvestri e la connessione delle aree naturalistiche della Valle Sabbia con il Parco Alto Garda Bresciano e la ciclovia del Garda con l’entroterra gardesano, collegandosi altresì ai territori della Provincia Autonoma di Trento attraverso l’allacciamento ai percorsi ciclabili della Valle di Ledro.

Gli interventi consistono nell’adeguamento, manutenzione e messa in sicurezza dei percorsi esistenti appartenenti alla rete sentieristica del Parco Alto Garda Bresciano e in parte alla rete della viabilità agro-silvo-pastorale. In linea di massima la viabilità a bassa quota è costituita dall’antica rete di sentieri che collegava frazioni ed abitati di fondovalle, mentre la viabilità più in quota risulta costituita dai tracciati militari realizzati durante il presidio del 1915/18 e dalla seconda linea di confine.

L’intervento, che risulterebbe ancora in fase di progettazione, insiste per la maggior parte sul territorio della Provincia di Brescia e solo per brevi tratti sul territorio della Provincia Autonoma di Trento. Complessivamente lo sviluppo planimetrico del tracciato è di circa 72,610 Km, di cui 3,257 km in Provincia Autonoma di Trento e 69,353 km nel territorio della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano.

I siti toccati dalla proposta progettuale interessano i territori dei comuni di Valvestino, Arno, Turano, Persone, Moerna, Magasa, Tremosine, Limone s/G. Per informazioni di maggior dettaglio si rimanda all’allegata cartografia.

E’ inoltre riconducibile alla programmazione FCC per l’ambito Valle Sabbia la realizzazione di un collegamento tra il territorio trentino e i Comuni di Valvestino e Magasa – denominato galleria Valvestino. L’attuazione dell’opera è affidata alla Provincia Autonoma di Trento; la spesa complessiva prevista è pari ad euro 32,4 mln

di cui euro 6 mln a carico della Provincia Autonoma di Trento, euro 4 mln di Regione Lombardia e la quota rimanente a valere sulle risorse FCC.

Attualmente, come dichiarato dalla Provincia Autonoma di Trento con nota del 1 febbraio 2021 (prot. regionale V1.2021.0001881), sono ancora in corso le attività propedeutiche alla progettazione definitiva consistenti in complessi sondaggi geologici. Le spese per le attività finora svolte sono state completamente finanziate dalla Provincia autonoma di Trento.

Occorre evidenziare che, a seguito del perfezionamento, nell'ambito del Comitato paritetico del FCC, degli atti regolamentari e di indirizzo per l'impostazione e l'attuazione della nuova fase di programmazione FCC 2019 – 2023, sarà possibile procedere con l'avvio della concertazione per la definizione della proposta del nuovo Programma degli interventi strategici a valere sul FCC, nell'ambito della quale potranno trovare collocazione anche eventuali progetti in linea con le indicazioni dell'ITR, se adeguatamente prospettati dal territorio interessato.

**rettore Generale
n Generale Enti Locali,
gna e Piccoli Comuni
Luca Dainotti**

J. Smith